

Duello sull'età | «formattatori» si ritrovano a Pavia per rinnovare il partito, a Milano i veterani che rivendicano: siamo la maggioranza Pdl, i «seniores» sfidano i giovani: meritiamo rispetto

Gli altri eventi

A Bologna altri junior sostenuti da La Russa
La **Meloni** con i suoi in piazza a Roma

MILANO — Generazioni contro? Seniores contro rottamatori? «Nulla di tutto questo, nel partito c'è spazio per tutti e ciascuno ha il diritto di dire la propria opinione». La risposta è praticamente all'unisono, anche perché stiamo parlando di due iniziative organizzate in tempi diversi e senza che gli uni sapessero degli altri. Ma il dato di fatto è lì da vedere: oggi in Lombardia si riuniscono da una parte (a Pavia) i giovani amministratori di #formattiamoilpdl, dall'altra (a Milano) i seniores convocati dal senatore Enrico Pianetta.

Il movimento dei giovani non si ferma in Lombardia: a Bologna si riuniscono i rottamatori intorno al consigliere regionale Galeazzo Bignami, mentre a Roma l'ex ministro **Giorgia Meloni** ha organizzato la manifestazione «Zero-Rifondiamo l'Italia» con gli juniores di area ex An.

Pensare a una pacifica contrapposizione è inevitabile, anche perché il popolo dei trentenni di «Formattiamo» invoca l'azzeramento del partito, «chiede facce nuove e politici che invece di parlarsi addosso e andare alle solite trasmissioni tivù sappiano parlare alla gente dei problemi che interessano alla gente». Ma il sindaco di Pavia, Alessandro Cattaneo, una delle anime di questo movimento, chiarisce: «Più che di contrapposizione parlerei di voglia di esserci e di grande entusiasmo, malgrado la crisi che sta attraversando il Pdl. Comunque, ognuno fa la sua parte». Cattaneo, che sta preparandosi con altri giovani colleghi a ricevere centinaia di giovani da tutta Italia, si dice «molto contento di aver scatenato tutto questo

fermento». Fermento o correnti di partito? «Le nostre riunioni — ribatte — sono aperte a concetti e contenuti e viviamo sulla Rete, dove le correnti non possono proprio esistere perché non ci sono porte e limitazioni».

E i seniores? Il loro primo convegno (altri ne avevano fatti ai tempi di Forza Italia) è dedicato al tema «il ruolo dei seniores nella società e nel partito». Spiega Giuliano Carrozzo, responsabile dei seniores lombardi: «Vogliamo ripartire con una politica seria e diversa da quella fatta finora. Siamo la maggioranza degli elettori e meritiamo rispetto», insiste, anche perché, «nei gazebo su 5 persone 4 sono seniores e ai seggi elettorali copriamo l'85 per cento delle postazioni, quindi facciamo vita attiva e non vogliamo essere tagliati fuori». Ma il rapporto con i giovani? «Condividiamo la necessità di ringiovanire il partito, ma chiediamo ai giovani di riconoscere il valore della nostra esperienza e della nostra capacità di portare voti al partito. Diciamo che mettiamo a loro disposizione il nostro contributo».

Al convegno era atteso, fra gli altri, il coordinatore Ignazio La Russa, che non sarà presente ma farà un intervento a Bologna: «A me la piazza è sempre stata congeniale, mi piacciono i giovani e ne ho sempre lanciati, da Corsaro alla Beccalossi, perché è giusto inserire forze nuove selezionate sulle capacità e l'entusiasmo». Ci sarà invece Roberto Formigoni che dice «viva l'iniziativa dei giovani e viva quella dei seniores, perché il nostro partito ha bisogno del contributo di tutti». Ci sarà anche il presidente della Provincia, Guido Podestà: «I seniores sono depositari di competenze maturate in una vita ed è giusto utilizzarli al meglio perché si arricchisce la vita di tutto il Paese».

Elisabetta Soglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

